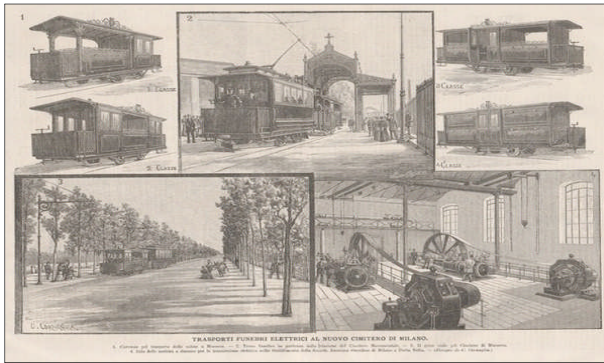


## Recensione **Trasporti funebri elettrici al nuovo cimitero di Milano**

C. Cornaglia, Ed. Libreria Trippini Sergio, 1895, €.30,00

di Emanuele Vaj



Il 1° gennaio 1895 fu inaugurata a Milano una speciale tramvia per il trasporto delle salme al nuovo cimitero Maggiore (Musocco) situato all'estrema periferia, con una sosta intermedia al Cimitero Monumentale.

I convogli – denominati dai milanesi “*il tram dei morti*” o “*la Gioconda*” – raccoglievano salme e dolenti in diverse porte cittadine, dove arrivavano

sui carri funebri a cavalli allora in servizio per i funerali.

Il tram era costituito da una motrice, con lo spazio per le bare posto sotto il pianale, e da una o più vetture per i dolenti, per i quali gli arredatori ebbero un occhio di riguardo: le vetture infatti sfoggiavano comodi sedili in velluto e vetri smerigliati con lo stemma del Comune; erano inoltre riscaldate d'inverno e munite di ventilatori da utilizzare nei mesi più caldi. Erano in servizio 22 motrici e 16 vetture (tutte rigorosamente di colore nero).

Il tram funzionò sino al 1925, quando entrarono in servizio carri funebri a batterie elettriche (a loro volta sostituiti con automezzi a motore alla fine del 1960).

Di tutto questo resta traccia – anche con una documentazione di foto e planimetrie originali – in un libro piuttosto datato, considerato che fu edito nel 1895, ma molto interessante.